

IL VOTO IN AULA

**Il Consiglio approva
la riorganizzazione**

RIFORMA sanitaria: la Giunta ha avuto la fiducia (17 voti), ma non ha trionfato. Tre esponenti di maggioranza (i pdiini Luca Barberini, Andrea Smacchi e il presidente del Consiglio Eros Brega) si sono astenuti, mentre altri (Orfeo Goracci, gruppo misto) hanno dato l'impressione di dire 'sì' turandosi il naso. L'opposizione non ha trasformato in battaglia il proprio scetticismo, rilevando «coni d'ombra». Si è limitata a registrare che «il centrosinistra accoglie con 17 anni di ritardo le nostre sollecitazioni sul numero delle Asl». Da qui un'astensione, comunque non condivisa da tutti: netto il 'no' di Rocco Valentino. E così quello di Zaffini (gruppo misto). E' uscito dall'aula Lignani Marchesani (Pdl) in dissenso per la temuta chiusura sull'Asl tifernate. Astensione anche da Sandra Monacelli (Udc). La relazione di maggioranza l'aveva svolta il capogruppo del Pd Renato Locchi.

